# l' eco del villaggio

## BILANCIO SOCIALE 2008

## ASSOCIAZIONE BASILICO

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

Questo Bilancio sociale è stato realizzato grazie al progetto Cesvot "Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato". Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in "Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato – Guida pratica" ("I Quaderni", n. 34).

## VOLTA LA CARTA...

I Tarocchi, I Ching, le Rune, la Cabala, l'Astrologia… da sempre ogni cultura ha sviluppato un sistema per cercare di interpretare i segni che indicassero le linee guida per un futuro migliore e più certo. Senza conoscerne i significati esoterici e divinatori, ci ha colpito la descrizione di una carta dei Tarocchi, in cui riconosciamo lo spirito di nostri interventi e da cui ci piacerebbe trarre buoni auspici.

Arcano di pace, giustizia e armonia, è sempre indice di una situazione particolarmente favorevole: si può contare su protezioni ed aiuti sovrannaturali, si annunciano buone prospettive per il futuro, nuovi orientamenti, rinascita spirituale, ostacoli superati. Rappresenta quindi, il punto d'arrivo, la conclusione di ciò che è stato fatto in passato, la realizzazione degli sforzi

compiuti; una soddisfazione, una ricompensa, una concretizzazione dei sogni e delle speranze oppure un nuovo inizio, una nuova prospettiva da cui ripartire. Ma oltre alla fortuna decisa dalle stelle, l'arcano dà indicazioni sulle molte preziose qualità umane presenti, utilissime a sostenerla: l'intelligenza intuitiva e lucida, l'allegria, l'ottimismo, la fiducia in se stessi e nella benignità del destino.

# GLI ELEMENTI DELLA NATURA (sommario)


- **ACQUA: LE ORIGINI, LA STORIA, L'IDENTITA'**
  - 2002-2008: i nostri primi sei anni
  - Riconnettere l'Uomo a se stesso e alla natura
  - Il Sistema nervoso di Gaia
  - Indicatori di Efficacia: Cambiamento di stili di vita

- **TERRA: REALIZZAZIONI CONCRETE**
  - L'Ecovillaggio Corricelli
  - Cosa abbiamo fatto a Corricelli
  - Indicatori di efficacia: cambiamento di stili di vita
  - Il **B**(enessere)**I**(nterno)**L**(ordo)**ANCIO ECONOMICO**: produrre utilità collettiva con il minimo di risorse economiche
  - Agricoltura Sinergica:
    l'arte di coltivare lasciando fare alla Terra
  - Interventi nel sociale

- **ETERE**: **MITAKUYE OYASIN, tutto è connesso**
  - I Soci
  - Il Cerchio: l'Assemblea dei Soci
  - Il metodo del Consenso
  - Lavorare in rete

- **FUOCO: INTENZIONI FUTURE**

- **ARIA: COMUNICAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI**
  - Convegni e Incontri
  - Attività culturale
  - I nostri riferimenti culturali


**Nota:** tutte le citazioni non firmate all'interno del testo sono state tratte da un questionario compilato dai soci all'inizio del percorso che ha portato alla stesura di questo primo Bilancio Sociale. Il questionario riguardava l'evoluzione delle esperienze e i riferimenti culturali che hanno portato all'incontro con Basilico o l'hanno seguito

# ELEMENTO ACQUA: LE ORIGINI, LA STORIA, L'IDENTITA'

## 2002-2008: I NOSTRI PRIMI 6 ANNI

Prima della fondazione dell'associazione Basilico esisteva già un gruppo numeroso di persone, costituito da famiglie e gruppi di amici, mosse da obiettivi e desideri simili: **dare una vera svolta alla propria vita**, lasciare la propria nicchia individuale per creare un insediamento in campagna insieme ad altre persone, **condividere le abitazioni e l'economia per creare una forza comune che permettesse di affrontare una vita più naturale e più rispettosa** della natura e degli esseri viventi attraverso l'espressione dei potenziali di ognuno; ed era già stato individuato un luogo dove poter realizzare l'insediamento. Nel 2001 infatti, era stato acquistato in comunione il complesso colonico denominato "Corricelli", che poi diverrà sede di Basilico. Situato a circa 600 metri slm nei monti della Calvana (Comune di Cantagallo, PO) era stato messo all'Asta dalla Regione Toscana in base alla legge regionale n°9/97 (Valorizzazione e alienazione dei beni del patrimonio agricolo-forestale) volta a ***"…fermare il degrado e rendere nuovamente abitate ed abitabili molte zone della Toscana… dando un freno ad un uso scorretto dell'ambiente e ai danni che gli possono essere inferti"***.

Nell'agosto del 2002, il corso di **Agricoltura Sinergica** tenuto da Emilia Hazelip in Italia, presso l'associazione Solaria a Imperia, è stato l'occasione che ha dato impulso al gruppo per costituirsi intorno a un'idea di **ecologia del coltivare che ben si armonizzava con gli ideali di vita in comune.**

Nel 2002 è stata quindi costituita l'Associazione "Basilico" per dare una forma giuridica al gruppo e per esprimere nello statuto, più chiaramente possibile, gli obiettivi e i criteri, facilitando così l'adesione di nuovi soci e verificando il consenso di quelli già presenti. La nascita è avvenuta a Rivalba (Torino) nel dicembre 2002.
L'Associazione Basilico, quindi ha come scopo ***"la ricerca e la promozione del benessere psico-fisico, emotivo e spirituale della persona e del suo ambiente e si propone di studiare, diffondere, promuovere e progettare insediamenti duraturi, Ecovillaggi, dove condividere la ricerca e la pratica di uno stile di vita ecosostenibile"*** (Statuto, articolo 3).

A fine marzo del 2003 si é tenuto un corso per fare un orto sinergico nel terreno di un socio fondatore, a Santo Stefano, nel Comune di Cantagallo vicino a Corricelli (qui inizialmente fu fissata la sede legale, che verrà successivamente spostata a Corricelli nell'estate 2003). Questo corso ha segnato un altro momento storico nella vita dell'Associazione, cioè la **fondazione**, in collaborazione con l' Associazione Kanbìo, della **"Libera Scuola di Agricoltura Sinergica Emilia Hazelip"**, intitolata all'agricoltrice scomparsa nel febbraio precedente, che ha dato luogo a quella che oggi si può considerare un'importante rete italiana di Agricoltori Sinergici.

Nell'aprile 2003 un primo nucleo di soci si trasferisce in Valle Mezzana per seguire e curare l'orto sinergico di Santo Stefano. Inizia la **collaborazione con il mensile AAM Terranuova per la rubrica "Agricoltura Naturale".**

Nel maggio-giugno 2003 il nucleo si allarga fino a una ventina di persone e ottiene l'autorizzazione a permanere nel terreno di **Corricelli** (di proprietà di alcuni soci): nasce un "ecocampeggio". L'orto di Santo Stefano comincia a

produrre a pieno ritmo e a sostenere gli "abitanti" di Corricelli. Viene creato un piccolo orto sinergico anche a Corricelli.

Nell'estate del 2003 rappresentanti di altre associazioni e realtà comunitarie, visitano Corricelli e la Valle Mezzana per conoscere Basilico. Si allarga la rete di contatti e si allacciano rapporti di collaborazione e di scambio. **L'Associazione Basilico entra a far parte della RIVE (Rete Italiana Villaggi Ecologici)**.

Nel Settembre 2003, viene svolto dalla Scuola Emilia Hazelip un corso di agricoltura sinergica nel Borgo di Ontignano (Fiesole), sede dell'associazione "La Fierucola". Nasce l'orto sinergico di Ontignano e la **collaborazione con "La Fierucola" e la casa editrice LEF, che darà luogo a collaborazioni con il periodico "L'Ecologist Italiano".**

Nell'autunno 2003 il gruppo dei soci fondatori, provenienti da tutta Italia, decide di restare unito e si sposta dal campeggio di Corricelli a Vignale, in una casa colonica delle vicinanze che lo ospiterà per l'inverno. **Molti dei soci hanno deciso di lasciare le rispettive residenze e attività per seguire e sostenere il progetto Corricelli.**

**Gennaio 2004**: registrazione nell'Albo del Volontariato della Provincia di Prato.
Da questo momento si intensificano anche le relazioni con Associazioni e Amministrazioni locali, culminate nel settembre 2005 con il Convegno ***"Ecovillaggio: l'impronta ecologica di chi cammina in punta di piedi"***, organizzato dall'associazione in **collaborazione con "Venti di Terra Onlus"** di Gricigliana, e con il patrocinio della Provincia di Prato e dei Comuni di Cantagallo e Vernio. Sempre **sul territorio della Val Bisenzio** e della provincia di Prato, nel corso del tempo si intrecceranno **collaborazioni e relazioni** con le Associazioni, Eccetera, Sesto Cielo, La bambina di Chimel e la Cooperativa Sociale Kairos, nonché con Legambiente di Prato, Amici della Terra di Firenze. Inoltre Basilico parteciperà agli incontri del percorso **Agenda 21** promossi dalla provincia di Prato e a manifestazioni locali, come la rassegna annuale del Comune di Cantagallo **"Antichi Borghi antichi sapori"**.

E' del giugno 2004 un altro importante momento di contatto con il proprio territorio, attraverso il ***"Laboratorio di geologia percettiva"*** promosso dall'Associazione in Valle Mezzana, allo scopo di **approfondire la conoscenza e la percezione della natura dei luoghi attorno a Corricelli**. Il laboratorio viene guidato dai biogeologi Simone Borgatti e Marino Zeppa. Intanto **un nucleo di soci si dirige verso Sud**, per cercare in Puglia, nel Salento, una sede per un nuovo progetto di ecovillaggio. Nascono contatti e collaborazioni importanti, molti orti sinergici prendono avvio e il gruppo si stabilisce temporaneamente a Novoli, in provincia di Lecce.

Nel giugno 2005 il Corso completo di ***"Progettazione in Permacultura"*** condotto da Richard Wade, ha segnato la piena adozione da parte dell'Ass. Basilico **dell'approccio permaculturale nella gestione del Progetto Corricelli**. L'Adesione dell'Associazione **alla Accademia Italiana di Permacultura,** nel cui ambito l'incontro con l'Architetto Maria Luisa Bisognin è stato determinante per portare avanti una strategia insediativa, favorisce anche l'elaborazione di un **progetto di recupero del Borgo di Corricelli, teso a realizzare l'Ecovillaggio fulcro dell'Azione di Basilico**.

Nel 2006 si apre la **collaborazione con il Movimento Italiano della Riconciliazione**, attraverso un campo che ha luogo a Corricelli nell'agosto, che ha per tema: **"Come nasce un ecovillaggio"**. Un altro contatto importante si

avvia con il **Centro di Agricoltura Naturale di Edessa** (Grecia).

Il 2007 è l'anno di **"Vasenicola", Basilico in Campania**. Vasenicola, infatti, è la traduzione di "basilico" nel dialetto del luogo. Dopo l'esperienza pugliese, il gruppo Sud ha raggiunto il Cilento e ha messo base a Tortorella, in provincia di Salerno, per verificare la sintonia con la cultura e le radici della zona.
Nell'aprile dello stesso anno inizia la **collaborazione con la rivista "Il Consapevole"** della Macro Edizioni, con un'intervista dal titolo **"L'impronta leggera del Basilico"**.

Nel 2008 l'Associazione comincia a **operare anche in ambito cittadino per la diffusione dei principi ecologici** a cui si ispira, e partecipa a Vaiano all'organizzazione e gestione dell'iniziativa finanziata dal Cesvot "***Cambiamo il mondo! Cominciamo dai nostri piedi. Impronta ecologica: uno strumento per agire***".

Verso fine anno inizia la **collaborazione con il Movimento Italiano della Transizione**, impegnato ad accompagnare la nostra società industrializzata, dall'attuale modello economico basato su un vasto uso del petrolio, verso un modello sostenibile basato su un equilibrio ecologico e sociale.

## RICONNETTERE L'UOMO A SE STESSO E ALLA NATURA

**L'ecovillaggio** come ***"luogo dove condividere uno stile di vita ecosostenibile, come laboratorio sociale visibile e aperto, centri di vita quotidiana, di educazione e cultura, di attività produttive "rinnovabili"***, è l'idea guida di Basilico, il paradigma attraverso cui si esprimono i principi e i valori che guidano l'operato dell'Associazione: il rispetto dell' ambiente e **l'alleggerimento della impronta ecologica** umana, la **valorizzazione dei territori marginali** e abbandonati, **l'uso sostenibile del territorio** attraverso pratiche agro-silvo-pastorali naturali e biologiche, la riduzione **dei consumi**, bassi costi di gestione, gestione comune e **condivisione delle risorse**, **autosufficienza alimentare ed energetica**, **autocostruzione** degli edifici, **processi decisionali partecipati** e risoluzione dei conflitti attraverso la pratica del **metodo del Consenso** Empatico (e **comunicazione ecologica)**, l'educazione olistica, la **riduzione della dipendenza dal denaro e dal sistema economico globalizzato**.

### IL SISTEMA NERVOSO DI GAIA

UNA SPIRALE ARCOBALENO:
***"cittadini del mondo" fratellanza e interdipendenza con ogni forma di vita.***
***Condividere le abitazioni e l'economia per creare una forza comune che permette di affrontare una vita più naturale e più rispettosa della natura e degli esseri viventi attraverso l'espressione dei potenziali di ognuno***
***Buone pratiche di una vita più sostenibile e ecologica nel proprio insediamento, i soci fondatori intendevano promuovere la diffusione di queste pratiche per qualsiasi situazione di vita e dare così all'associazione un respiro più ampio.***

Il sistema nervoso di Gaia
cittadini del mondo fratellanza e interdipendenza con ogni forma di vita condividere le abitazioni e l'economia per creare una forza comune che permette di affrontare una vita più naturale e più sostenibile e ecologica nel proprio insediamento, i soci fondatori intendevano promuovere la diffusione dei potenziali di ognuno buone pratiche di una vita più sostenibile e ecologica nel proprio insediamento, i soci fondatori contatto con natura e degli esseri viventi attraverso l'espressione di queste pratiche per qualsiasi situazione di vita e dare così all'associazione un respiro più ampio comunicazione con le autorità e istituzioni contatto con natura e degli esseri viventi attraverso l'espressione di queste pratiche per qualsiasi situazione di vita e dare così all'associazione un respiro più ampio comunicazione con le autorità e istituzioni contatto con l'ante persone desiderose di condividere un'esperienza di forte decrescita evasione dalla famiglia mononucleare e dalla vita in città, verso una situazione di famiglia allargata, al contatto con una terra ancora selvaggia ecovillaggio l'ecologia del nascere, del vivere, delle relazioni sociali e dell'ambiente un'esistenza basata sui criteri di armonia e di sostenibilità a misura nostra, ma non solo per soddisfare i nostri bisogni e ideali personali, quanto per costruire un'esperienza aperta a tutti mollare le proprie idee, fondendosi in una mente collettiva gruppo come organismo vivo, che si trasforma continuamente consapevolezza maggiore del nostro impatto sull'ambiente imparare a non esaurire o impoverire o rendere inutilizzabili le risorse responsabilità di non inquinare le fonti e di non sprecare uno degli elementi indispensabili per la vita utilizzare prodotti naturali e non inquinanti per la pulizia smaltire i propri rifiuti organici trasformandoli in compost case di paglia biodegradabili creare la propria abitazione

***Comunicazione con le autorità e istituzioni***
***contatto con tante persone desiderose di condividere un'esperienza di forte decrescita.***
***Evasione dalla famiglia mononucleare e dalla vita in città, verso una situazione di famiglia allargata, al contatto con una terra ancora selvaggia.***
***Ecovillaggio: l'ecologia del nascere, del vivere, delle relazioni sociali e dell'ambiente.***
***Un'esistenza basata sui criteri di armonia e di sostenibilità a misura nostra, ma non solo per soddisfare i nostri bisogni e ideali personali, quanto per costruire un'esperienza aperta a tutti.***
***Mollare le proprie idee, fondendosi in una mente collettiva.***
***Gruppo come organismo vivo, che si trasforma continuamente.***
***Consapevolezza maggiore del nostro impatto sull'ambiente.***
***Imparare a non esaurire o impoverire o rendere inutilizzabili le risorse***
***Responsabilità di non inquinare le fonti e di non sprecare uno degli elementi indispensabili per la vita.***
***Utilizzare prodotti naturali e non inquinanti per la pulizia***
***Smaltire i propri rifiuti organici trasformandoli in Compost.***
***Case di paglia biodegradabili.***
***Creare la propria abitazione".***

**Ciò che Vogliamo, noi di Basilico è creare punti di luce in un Pianeta in cui tanti altri punti di luce costituiscono il sistema nervoso di Gaia. Per una gestione responsabile, senza sfruttamento, delle risorse della terra, ognuno nel punto in cui si trova.**
Il lavoro sul **senso del Villaggio**, inteso come dimensione territoriale a misura di persona (misurabile e percorribile a piedi), e come gruppo sociale vivo dove il numero di componenti consente un'intensa conoscenza reciproca e collaborazione, contribuisce al tempo stesso a sviluppare la cultura locale e a creare la base di un sentimento di **Cittadinanza Planetaria**, dove tutti siamo responsabili della salute dell'ambiente e delle persone. Accanto a questo, che è di per sé un laboratorio permanente aperto a tutti, le attività di formazione sui metodi dell'**agricoltura naturale,** sulle **pratiche permaculturali,** sulle **tecniche dell' autocostruzione**, e tutti gli altri temi di cui l'associazione si occupa, costituiscono occasioni di crescita culturale e di creazione di reti, fatte per supportare e promuovere sia l'azione individuale che quella di gruppi con scopi simili.

**L'Associazione ritiene di poter contribuire con la sua azione a prevenire il disagio che nasce dalla mancanza di contatto con la Natura e dal senso di impotenza verso la sua protezione, a favorire un ampliamento della consapevolezza personale e l'adozione di stili di vita e atteggiamenti responsabili in sintonia con il Pianeta e con la natura umana profonda, a promuovere una società basata sul senso di solidarietà e di appartenenza in cui la creatività umana sia concentrata a produrre bene comune, piuttosto che al possesso di merci.**

Le attività sono rivolte a tutti, in modo particolare ai giovani, a chi è già addentro a questi temi e vuole approfondire conoscenze e sperimentare nella pratica quotidiana, metodi e criteri per vivere in sintonia con l'ambiente; a coloro che si trovano oggi, per abitudini di vita e cambiamenti tecnologici, fortemente disconnessi dal mondo naturale. Alle persone a cui è necessario un percorso di **"ecoalfabetizzazione" per riconoscere di far parte del sistema Terra e migliorare la qualità della propria vita**.

**INDICATORI DI EFFICACIA:**
**CAMBIAMENTI DI STILE DI VITA**

*"Già prima di conoscere il gruppo di Basilico ero sensibilizzata alle tematiche ambientaliste, ma i periodi trascorsi nel bosco mi hanno fatto comprendere meglio quanto gli esseri umani che vivono in una condizione naturale e non artificiale (quale la vita nelle città) dipendano in tutto e per tutto dall'ambiente e debbano imparare a non esaurire o impoverire o rendere inutilizzabili le risorse(…) Mi sono resa maggiormente conto dell'importanza fondamentale di avere dell'acqua potabile a disposizione e di conseguenza della responsabilità di non inquinare le fonti e di non sprecare uno degli elementi indispensabili per la vita."*

*"Il Toilet Compost è stata una delle scoperte fatte a Corricelli. E' stato straordinario scoprire che è possibile smaltire i propri rifiuti organici trasformandoli in Compost. Nel mio appartamento cittadino non posso fare a meno del normale gabinetto con sciacquone, ma quando posso sensibilizzo altre persone su questo argomento e comunque anche "tirare l'acqua" è un gesto che faccio con più consapevolezza."*

*"…sicuramente quei pochi giorni passati in tenda sotto gli alberi (e sotto l'acqua…) mi hanno dato un'infinità di nuove energie. Che sicuramente anche ora mi stanno aiutando a portare avanti i miei sogni…"*

*"ho trovato persone con le quali confrontarmi e scambiare per volgere verso una direzione pacifica e orizzontale nelle relazioni con sé stessi e con gli altri, persone amiche con le quali ho sempre qualcosa da dire e che frequento volentieri"*

*"Quanto cambia la propria vita quando finalmente s´incontrano persone che si pongono quesiti simili, impegnandosi a concretizzarne le conseguenze. Difficile quantificare la risposta. Come descrivere la sensazione di benessere nel sentirsi finalmente partecipi e non più esclusi(vi), e la conseguente gioia della condivisione di un'idea, un progetto, una visione… Difficile quantificare quanto incide e sostiene nel quotidiano sapere che, anche se distante, esiste un gruppo che porta avanti un progetto in cui anche tu credi… E quali parole usare per trasmettere il calore che si accende nel petto al solo pensiero che ci siete, al ricordare dei momenti trascorsi assieme, o al prospettarne altri… Lo stile di vita nel conoscervi è diventato più attento a ciò che mi circonda, all'equilibrio o al disequilibrio in esso, a come l'uomo vi si possa inserire adattandosi, senza sottomettere (almeno non a priori). Con voi c'è sempre stata possibilità di essere semplicemente, senza dover dimostrare niente. L´accettazione e la stima che dimostrate verso coloro che partecipano alle vostre iniziative è un puro estratto del senso di fratellanza con cui riunire l'uomo a se stesso e al creato in cui vive. Estratto contagioso, perchè dall'idea di ritirarmi in qualche bosco isolato con la mia famigliola, mi sono riallacciato al genere umano, ai suoi pregi ed ai suoi difetti, brandendo l'ideale di una vita sostenibile in comunità, e cominciando un nuovo percorso che ancora non so dove mi porterà"*

# ELEMENTO TERRA: REALIZZAZIONI CONCRETE

## L' ECOVILLAGGIO CORRICELLI

E' la sede di Basilico e il luogo dove prevalentemente i soci si incontrano e si riconoscono. Viene gestito da un gruppo di volontari, aiutati da altri soci assidui frequentatori, che se ne prendono cura a tempo pieno e hanno creato un villaggio provvisorio auto-costruendo capanne in legno e balle di paglia. Queste strutture fanno da base di appoggio mentre procede il cantiere di ristrutturazione del borghetto di Corricelli. Molti soci hanno collaborato alla costruzione delle strutture, attraverso le attività di formazione che ci hanno consentito di apprendere le tecniche necessarie per **fare con le nostre mani**, nel rispetto del luogo e della sicurezza dei partecipanti.

Il modello progettuale a cui l'Associazione si è ispirata è quello della **Permacultura**: un sistema di progettazione per la creazione di insediamenti sostenibili. Il termine deriva dalla contrazione di "***permanent agriculture***" e di "permanent culture" (poiché una cultura non può sopravvivere a lungo senza una base agricola sostenibile e un'etica dell'uso della terra)

Intorno alle capanne ci sono piccole aree coltivate a orto e a frutteto, segno di un ritorno dell'agricoltura in una zona anticamente ricca di colture secondo il modello del Podere toscano e poi abbandonata negli anni '60

A Corricelli si coltiva per **l'autosostentamento** dei soci che lo curano, che lo frequentano e che fruiscono delle attività. Si tenta di creare un **modello di economia basato sull' autoproduzione di ciò che è necessario,** uscendo dall'dea di produrre per il profitto.
Questa comunità che si è creata a Corricelli, si autoregola sulla base del **Metodo del Consenso** per prendere le decisioni e direzionare le energie.

Corricelli è un **laboratorio di sperimentazione sociale**, e permaculturale, dove si impara a convivere fra esseri umani e con tutti gli altri esseri del bosco, si apprendono tecniche di agricoltura naturale e di artigianato, si vive "in punta di piedi" alleggerendo **l'impronta ecologica** e col massimo risparmio di energia. Si diventa creativi per **fare a meno del petrolio**, quanto lo si è stati per adoperarlo, si sta in contatto con la terra e in ascolto delle forze naturali che ci circondano, si fa della **solidarietà una pratica di vita costante.**

> ***"L'aspetto meno quantificabile di una casa in paglia è il fatto che persone comuni vengono rese capaci di costruire. È accessibile a molte persone che normalmente sono escluse dal processo di progettazione e costruzione, e permette loro di trasformare in modo molto piacevole sia la propria abitazione che la propria vita" - Barbara Jones.***

## COSA ABBIAMO FATTO A CORRICELLI

***Laboratorio di geobiologia percettiva nella Valle Mezzana*** **seminario condotto da Simone Borgatti e Pier Prospero dell'Associazione GEA, Istituto per l'Analisi Geobiofisica dell'Ambiente, nel giugno 2004**

***Progettazione in Permacultura***, corso completo di 72 ore, condotto da Richard Wade, nel giugno 2005

***Costruzione di una capanna in balle di paglia***, estate e autunno 2005

***Come inizia un ecovillaggio?***, campo di una settimana in collaborazione con il Movimento Italiano della Riconciliazione, nell'agosto 2006

***L'arte della carpenteria a incastro perfetto***, corso rivolto ai volontari interessati all'autocostruzione, attenti al basso impatto ambientale, che valorizzano il lavoro manuale e artigianale, condotto da Angelo Todisco, 23 giugno-1° luglio 2007:

***Costruzione di una capanna nel bosco*** con tecniche di carpenteria a incastro perfetto e costruzione in balle di paglia: da giugno a settembre 2008

**INDICATORI DI EFFICACIA:**
**CAMBIAMENTO DI STILI DI VITA**
(dalle risposte dei Soci a un questionario)

***"L'esperienza nata con Basilico si é arricchita e mi ha arricchito in maniera esponenziale. Tuttora continua ed ho idea che continuerá finché avró vita.***
***Basilico é stato il portale che mi ha ampliato i confini. Contatti, esperienze. scoperte. crescita.***
***Adesso mi sento piú consapevole della vita e, finalmente, cittadino del mondo, partecipe e responsabile della mia e della sua evoluzione, cellula utile ed importante e, per quanto unica, non indispensabile, con sempre piú voglia di riconoscere la fratellanza e l'interdipendenza con ogni forma di vita".***
***"Lavorando in gruppo, spesso ho sentito il mio lo sciogliersi nel flusso dei pensieri e delle elaborazioni che ci siamo scambiati, e una reale disponibilità a staccarmi dalla mia iniziale visione su un determinato problema da affrontare, per arrivare in pochissimo tempo a ribaltarla; e ho sperimentato quanto è vivificante riuscire a mollare le proprie idee."***
***"Conoscere l'associazione Basilico, nell'agosto 2006, mi ha portata a una consapevolezza maggiore del nostro impatto sull'ambiente."***
***"A Corricelli ho scoperto per la prima volta le "case di paglia", comprendendo che è possibile vivere in ambienti che, se abbandonati, con il tempo si decompongono senza lasciare tracce. Oltre al fatto che le tecniche di costruzione di case in legno e paglia***

*sono più semplici e chiunque abbia capacità manuali può essere in grado di creare la propria abitazione con costi decisamente ridotti.*
*Un altro insegnamento fondamentale è stato quello che bisogna decidere di far partire un progetto basandosi sulle energie esistenti: quindi né strafare, perché il fiato corto ammazza in poco tempo qualsiasi entusiasmo velleitario; né, peraltro, aspettare di aver organizzato tutto appuntino perché in tal caso economie ed anni non saranno mai abbastanza e la partenza mai avverrà. Ne sono corollario la capacità di espandersi e il coraggio di contrarsi di conserva* **con le forze disponibili senza disperarsi per l' allungarsi dei tempi necessari."**
*"Il dopo-Basilico è costellato di impegno e divertimento"*
*"Dopo l'incontro con basilico ho avuto un'evoluzione generale nella mia vita in quanto ho trovato una realtà decisamente pratica e concreta, che era quello che mi mancava in quel momento"*
*"La necessità di dimostrare che avere idee diverse non vuol dire per forza sbagliare è cessata, non occorre più lottare per riuscire ad identificarsi, ma semplicemente essere quello in cui si crede".*

**BIL** (benessere interno lordo)**,**
**IL *BIL*ANCIO ECONOMICO: PRODURRE UTILITÀ COLLETTIVA CON IL MINIMO DI RISORSE FINANZIARIE**

*"L'abbondanza della Terra è senza limite, la scarsità è un prodotto umano"*
*(Sofie Wendt)*

Nei primi sei anni di vita dell'Associazione i rendiconti economici, anno dopo anno si sono assomigliati quasi come gocce d'acqua:
**le entrate** provengono tutte dai contributi dei soci e sono state in media **circa 2.000 Euro all'anno**
**le uscite** riguardano in massima parte: spese per comunicazione e organizzazione di eventi e per attrezzature e le classiche spese assicurative e di gestione di un conto corrente postale, **in media 2.000 Euro all'anno**.
Non sono state fatte raccolte di fondi, forse per motivi di "immaturità" e di scarsa consapevolezza di sé da parte di un movimento giovane come Basilico, che porta avanti un progetto innovativo e ha ancora pochi modelli di riferimento.

**Come si ottengono i risultati senza soldi?**

Con la ricchezza naturale che maggiormente contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di riconnessione alla propria natura umana e a quella dell'ambiente.
Con l'abbondanza che nasce dalla solidarietà, dal dono, dallo scambio… ma qui cediamo la parola a uno degli autori che meglio ha descritto lo spirito delle realtà come la nostra…
***"Ognuno mette a disposizione degli altri la propria competenza specifica e riceve in cambio le competenze specifiche altrui. In questo tipo di struttura economico-produttiva il dono non è il regalo rituale della società consumistica, né l'atto caritatevole che le religioni raccomandano ai fedeli per alleviare le condizioni di miseria in cui vivono i poveri: è uno scambio reciproco con alcune caratteristiche non scritte, ma ben definite: l'obbligo di dare, l'obbligo di ricevere, l'obbligo di restituire più di quanto si è ricevuto. Con queste caratteristiche il dono è una forma di scambio che crea legame sociale tra le persone" (*Maurizio Pallante, Monasteri del terzo millennio, in *La ricchezza ecologica*, Editori Riuniti)**

**AGRICOLTURA SINERGICA**

**l'arte di coltivare lasciando fare alla terra**
L'Agricoltura Sinergica è un metodo di coltivazione elaborato dall'agricoltrice spagnola Emilia Hazelip. Si basa sul principio, ampiamente dimostrato dai più aggiornati studi microbiologici, che, mentre la terra fa crescere le piante, le piante creano suolo fertile attraverso i propri "essudati radicali", i residui organici che lasciano e la loro attività chimica, insieme a microrganismi, batteri, funghi e lombrichi. I prodotti ottenuti con questa pratica hanno una diversa qualità, un diverso sapore, una diversa energia e una maggiore resistenza agli agenti che portano malattie; attraverso questo modo di coltivare viene restituito alla terra, in termini energetici, più di quanto si prende, promuovendo i meccanismi di autofertilità del suolo e facendo dell'agricoltura un'attività umana sostenibile.
Nel 2003 l'Associazione Basilico ha fondato la Scuola Emilia Hazelip e si è impegnata a diffondere e insegnare l'agricoltura sinergica in tutta Italia.

**CORSI PER AUTOPRODUZIONE E AUTOSOSTENTAMENTO**

- Gennaio-Febbraio 2003: fondazione della Scuola di Agricoltura Sinergica "Emilia Hazelip", con la direzione di Antonio de Falco e Fortunato Fabbricini, in collaborazione con l' Ass. Kanbìo. All'associazione Basilico viene concesso, a titolo gratuito, dall'agricoltore Giovanni Bernardi, circa ½ ettaro di terreno nell'area dell'Azienda Agricola Santo Stefano con la possibilità di creare un orto sperimentale in agricoltura sinergica
- Marzo 2003: Primo corso di agricoltura sinergica presso l'Azienda Agricola Santo Stefano
- Settembre 2003: corso di agricoltura sinergica nel Borgo di Ontignano (Fiesole), sede dell'associazione "La Fierucola"
- Marzo 2004: Corso di agricoltura sinergica presso l'eco-villaggio "Inspira" di Pignano (Volterra)
- Aprile 2004: Corso di Agricoltura Sinergica presso "Il giardino biologico" di Cascina (Pisa). Costruzione di un orto sinergico a Torre di Mezzana, per la famiglia De Biase. Corso di Agricoltura Sinergica presso un'Azienda Agricola di Rivalba, Torino
- Marzo-maggio 2005: corsi di agricoltura sinergica in collaborazione con l'associazione

Kanbìo, presso la Comunità di Bagnaia (SI), presso la Comunità Hodos di Fauglia, presso aziende agricole di Neirone (Liguria), Cessole (Piemonte), Viterbo

- Aprile-maggio 2006: corsi di agricoltura sinergica in collaborazione con l'associazione Kanbìo, presso l'Ecovillaggio di Pignano (PI), presso l'azienda agrituristica bio "Erba Madre" di Tregnago (Verona) e presso l'azienda agricola "La fonte" di mezzomonte di Folgaria (TN)
- Marzo- Aprile 2007: creazione di un orto sinergico presso il B&B "La Tartaruga" di Carloforte (CA)
- Primavera e Autunno 2008: nell'ambito del Progetto "Vasenicola" (sezione dell' associazione Basilico presente al sud) creazione di 5 orti sinergici nel Comune di San Giovanni a Piro e uno a Pozzuoli
- Settembre 2008: corso di agricoltura sinergica presso l'associazione "RAYS" a Gerfalco (Grosseto)

***"Non è facile distinguere quali riferimenti siano venuti prima e quali dopo Basilico. Prendiamo Fukuoka, per esempio: Il maestro c'era anche prima, ma sicuramente è stato meglio compreso ed approfondito dopo l'incontro con l'agricoltura sinergica"***

**INTERVENTI NEL SOCIALE**

Dicembre 2003-febbraio 2004: attività di volontariato in Perù, a Urubamba presso un centro di accoglienza per bambini con famiglie problematiche e nel villaggio di Salkawasi (Valle Sagrada) dove viene creato un grande orto sinergico per la comunità locale

-

L'orto di Salkawasi sarà chiamato dagli abitanti del villaggio "el parayso que se come": hanno raccontato che da decenni non vedevano tanta biodiversità in un campo, abituati a coltivare tantissime varietà, ma solo di mais e patate

Marzo 2004: inizio del progetto di volontariato "Orto sinergico" con i detenuti della Casa Circondariale Mario Gozzini (Solliccianino) di Firenze che comprende formazione e tutoraggio per la progettazione e la coltivazione di un orto, nel carcere a custodia attenuata, che durerà fino a fine giugno.

**"…Non voglio fare profonde riflessioni, anche perché lo spazio a disposizione è poco, però penso che se siamo stati in grado di seminare vita e raccogliere i primi frutti gustosi, fra il cemento armato e le grate di ferro, sono sicuro che fuori, nel mondo reale, si possa fare molto di più, partendo anche da piccoli gesti"**

(dallo scritto di uno dei partecipanti al corso)

Dal 9 al 13 aprile 2008: a Cles (Trento) corso di formazione professionale sul tema "L'arte di coltivare lasciando fare alla terra: l'orticultura sinergica". Il corso è stato organizzato dalle ACLI TERRA di Trento, nell'ambito del Piano di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento - Misura 3 (Formazione) e in collaborazione con l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige

Febbraio-giugno 2006: percorso di facilitazione al Metodo del Consenso con il gruppo di educatrici dell'associazione "La Casa dei Bimbi" di Firenze. Il percorso verrà replicato annualmente fino a giugno 2008

Primavera 2008: Corso di agricoltura sinergica nel manicomio di Aversa (NA)

# ELEMENTO ETERE: MITAKUYE OYASIN, TUTTO E' CONNESSO

## I SOCI

I soci di Basilico sono 64, ma i volontari attivi circa 30. Sono in prevalenza uomini (39) e provengono per quasi la metà dal nord Italia, per un quarto dalla Toscana e per un quarto dal Centro e Sud.
Si caratterizzano per un'età media intorno ai 44 anni, con diplomi di scuola superiore, lauree o percorsi universitari non completati, ma in generale con intense e prolungate esperienze di formazione personale, non direttamente finalizzata alla professione.
Collocati da un punto di vista occupazionale in settori qualitativamente elevati, con un alto livello di creatività e un basso livello di redditività

## IL CERCHIO: L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Il **Cerchio** rappresenta la volontà, la forza e l'unità dei Soci quando sono riuniti in assemblea. Sedere in cerchio simboleggia il senso di parità fra tutti: ci si guarda tutti in faccia, ognuno è presente in prima persona e in relazione con tutti gli altri.
Il Cerchio nomina il **Consiglio dei Saggi** che è composto da 5-7 membri e ha il compito di portare avanti le decisioni e gli indirizzi generali adottati dal Cerchio deliberando sulle azioni di volta in volta necessarie.
All'interno del Consiglio dei Saggi viene eletto il Presidente, o "Presidiante", il collante che mantiene vive le relazioni fra i Soci, oltre che essere referente delle istituzioni e delle organizzazioni con cui Basilico entra in contatto. Il Vice condivide con il Presidiante le responsabilità dell'incarico e lo sostituisce nelle funzioni istituzionali in caso di sua impossibilità o assenza.
Il Consiglio dei Saggi viene rinnovato dal Cerchio durante l'assemblea annuale.

Sia il Cerchio che il Consiglio dei Saggi utilizzano il **Metodo del Consenso** per raggiungere decisioni comprese e condivise da tutti: un processo che sottolinea il percorso e il contributo di tutti alla presa di decisione, e non solo i risultati. Ma come risultato immediato si ha lo sviluppo di una comunicazione empatica all'interno del gruppo e la valorizzazione delle differenze come ricchezza e "bio-diversità".
Il Metodo del Consenso è un percorso di autoformazione che il gruppo sceglie consapevolmente di intraprendere, nel quale c'è una crescita costante perché diventa un'attitudine interiore che piano piano informa tutte le azioni della vita, anche a livello individuale.

Nella pratica del metodo "consenso" non significa unanimità. In caso di unanimità tutti nel gruppo sono d'accordo, tutti sono convinti di aver fatto la scelta migliore in quel momento, tutti sono"vincitori".
Il processo decisionale consensuale ha invece origine da un conflitto e dalla volontà di trasformarlo, elaborarlo, "compostarlo".

***Il clima decisionale***

Il gruppo deve avere chiaro, al suo interno, che l'importante è che la decisione venga presa, e che per il bene del gruppo ciò avvenga nel rispetto della posizione di ciascun membro. Tutti sono invitati a facilitare il processo cercando di lasciare da parte i vissuti personali o eventuali conflitti interpersonali.
Tutti i componenti del gruppo sono in possesso delle medesime informazioni. Si cerca di chiarire il più possibile la differenza tra le posizioni in conflitto ed i punti che queste hanno in comune. Si cerca anche di chiarire la situazione emotiva, per capire quanto incide sul con-

flitto, quanto influisce sulla razionalità e perché.
Per tutto questo può essere utile la figura del facilitatore, che può anche non partecipare alle decisioni concentrandosi sul proprio compito.

Il Consenso quindi, è un metodo decisionale che cerca di risolvere i conflitti in forma pacifica e di sviluppare in modo cooperativo decisioni che tutti possano appoggiare.

***Affinché il metodo funzioni bene sono necessari cinque elementi di base:***

1. Volontà di condividere il potere
2. Impegno consapevole e informato sul metodo del consenso
3. Uno scopo comune
4. Un ordine del giorno ben strutturato
5. Una facilitazione efficace

***Assunto di base:***
Ogni persona ha una parte importante della verità, nessuno ce l'ha tutta!

*Valori:*
rispetto, fiducia, cooperazione, non-violenza, buona volontà, verità, amore per la diversità, responsabilità condivisa.

***Le tre tappe del metodo sono***:
Presentazione
Discussione
Decisione

***Funzioni essenziali:***
il facilitatore, il verbalista, il guardiano del tempo, l'organizzatore dell'Ordine del Giorno, i proponenti i punti dell'Ordine del Giorno.

***Procedimento***:
Con il metodo del consenso non c'è votazione

- Prima di arrivare a prendere una decisione si presentano idee o proposte, se ne discute e, se è necessario, si modificano
- Non si possono presentare, discutere e prendere decisioni su cose importanti in una sola riunione
- Finché non si raggiunge il consenso non si passa all'azione
- L'intento è risolvere qualsiasi preoccupazione, dubbio o conflitto rispetto ad una proposta in modo pacifico, così che tutti possano appoggiare la decisione presa
- Al momento di prendere una decisione i partecipanti hanno 3 opzioni:
  *bloccare
  *stare da parte
  *dare il consenso.

***Bloccare***: questa posizione evita che si la proposta vada avanti, almeno per il momento. Bloccare una decisione è una cosa seria che si fa solo quando si crede realmente che accettare la proposta implichi una violazione dei valori, dell'etica o della sicurezza del gruppo; non si può bloccare per gusti personali o motivi egoistici.

***Stare da parte*:** una persona sta da parte quando a livello personale non può appoggiare una proposta, però sente che sarebbe bene se il gruppo l'adottasse. Star da parte è prendere una posizione di non partecipazione per principio, che assolve la persona da qualsiasi responsabilità nella presa della decisione.

***Dare il consenso***: Quando tutti i membri del gruppo (eccetto chi sta da parte) approvano una proposta, si è raggiunto il consenso. Dare in consenso a una proposta non implica necessariamente che si apprezzi ogni aspetto della proposta, però implica che, a parte i punti in disaccordo, si è disposti ad appoggiare la decisione e a rimanere solidale con il gruppo. Le decisioni prese per consenso possono essere

cambiate solo attraverso un'altra decisione presa per consenso.
(dalla relazione ***Ecologia delle relazioni e Metodo del Consenso*** tenuta da Lucilla Borio nell'ambito del Convegno "Ecovillaggio: l'impronta ecologica di chi cammina in punta di piedi" settembre 2005, Mercatale di Vernio)

## LAVORARE IN RETE

Dal 2003 l'Associazione Basilico è entrata a far parte della RIVE Rete Italiana Villaggi Ecologici. Nel luglio 2004, quando il movimento RIVE decide di costituirsi in Associazione, Basilico partecipa agli incontri per la stesura dello Statuto. Da quel momento vengono istituiti nella RIVE tre incontri annuali di cui uno autunnale e uno primaverile rivolti ai Soci e organizzati a turno presso le varie realtà della rete, e un raduno estivo nazionale aperto a tutti gli interessati. L'Ass. Basilico ha preso parte attivamente a tutte queste iniziative e ha organizzato presso la propria sede l'incontro primaverile del 2007.
Fra i villaggi della RIVE avviene costantemente uno scambio di saperi: Basilico ha contribuito con gli orti sinergici e i compost toilet che molte realtà hanno adottato

Nel settembre 2004 l'associazione promuove in collaborazione con l'Associazione Kanbìo, il primo incontro nazionale della Scuola di Agricoltura Sinergica "Emilia Hazelip", per la costituzione di una rete italiana degli agricoltori sinergici. Negli anni successivi la Rete terrà 2 incontri l'anno ai quali Basilico parteciperà attivamente.

Nel 2005 **Basilico** aderisce all'Accademia Italiana di Permacultura, una rete nazionale di progettisti e formatori: partecipa da quel momento ai tre incontri annuali previsti nell'ambito dell'Accademia e nel 2008 promuove un lavoro di progettazione trasversale alla rete che ha per oggetto il recupero del Borgo di Mezzana.

Dalla fondazione **Basilico** ha allacciato stretti rapporti di collaborazione con l'Ass. piemontese Kanbìo e con Venti di Terra Onlus, con cui condivide la ricerca sull'agricoltura naturale, sull'ecologia delle relazioni e sulle pratiche sostenibili.
Altri momenti di convergenza si sono avuti con realtà come gli Amici della Terra di Firenze, il Movimento Italiano della Riconciliazione e le Associazioni Balthazar di Viareggio, Syn di Verona, Talanith di Sorano.

Nella Val Bisenzio e nella provincia di Prato, nel corso del tempo si sono intrecciate collaborazioni e relazioni anche con le Associazioni Legambiente di Prato, Eccetera, La bambina di Chimel e la Cooperativa Sociale Kairos di Vaiano, Sesto Cielo di Vernio, L'Accademia di Naturopatia di Prato.

***"…O è l'Essenza di Basilico che pure presa in dosi omeopatiche mi entra dentro fino alla punta dei capelli (pochini…) e degli alluci, scovando piano piano uno alla volta i processi degenerativi, entrando come un catalizzatore per ridurre scorie e residui di pigrizie epocali del NONdetto, NONdeciso, NONfatto? È quel Basilico che portiamo dentro di noi, dovunque viviamo"***

## ELEMENTO FUOCO:
## INTENZIONI FUTURE

- Creazione a Corricelli di un percorso protetto sensoriale per non vedenti
- Promozione di una Cooperativa per la gestione dell'Ecovillaggio Corricelli
- Studio in Permacultura per il recupero del Borgo di Mezzana confinante con Corricelli, di proprietà del Comune di Cantagallo
- Formazione per i soci nella relazione con asini per programmi di trekking e di onoterapia
- Sviluppo del Progetto "Vasenicola"

# ELEMENTO ARIA: COMUNICAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI

**CONVEGNI E INCONTRI:**

- Ottobre 2003-giugno 2004: partecipazione al progetto del Comune e della Provincia di Firenze, della Regione Toscana e degli "Amici della Terra" per la **compostazione dei rifiuti organici prodotti in ambiente urbano**
- Novembre 2003, novembre 2004, novembre 2005, novembre 2006, novembre 2007, partecipazione alla manifestazione "Antichi borghi, antichi sapori" promossa dal Comune di Cantagallo
- 2004, 2005, 2006, 2007, 2008: partecipazione alla **rassegna "Terra Futura"**, promossa dalla Regione Toscana, in collaborazione con la rete R.I.V.E.
- Ottobre 2004: conferenza organizzata dall'associazione **"Borgo solidale"** presso la biblioteca comunale di Borgo a Buggiano: "Agricoltura sinergica: l'arte di coltivare lasciando fare alla terra"
- Marzo-maggio 2005: conferenze presso Legambiente Versilia e associazione **Domus Amigas** a Iglesias (Sardegna)
- Maggio 2005: partecipazione al seminario di formazione di 18 ore, organizzato dalla RIVE sul tema **"Facilitazione nei gruppi e metodo del consenso"**
- 25 settembre 2005: Convegno **"Ecovillaggio, l'impronta ecologica di chi cammina in punta di piedi"**
- 23 settembre 2006: Convegno **"Cambiamo il mondo, cominciamo dai nostri piedi: impronta ecologica, uno strumento per agire"**, in collaborazione con Venti di Terra Onlus
- dal 24 agosto al 2 settembre: partecipazione all'incontro **"Per chi vuole seminare nel deserto"**, presso il Centro di Agricoltura Naturale di Edessa (Grecia)
- dal 5 al 12 agosto 2007: collaborazione al campo del Movimento Italiano della Riconciliazione: **"Casa dolce casa. Abitare gli spazi, abitare le relazioni"**
- 25-27 Agosto e 11 ottobre 2008: incontri di progettazione del **recupero del Borgo di Mezzana**, in collaborazione con Accademia italiana di Permacultura
- 19 e 20 settembre 2008: partecipazione al corso di formazione **"Il Bilancio Sociale"**, organizzato dal CESVOT Centro Servizi per il Volontariato della regione Toscana
- 20 e 21 settembre 2008: partecipazione al Convegno **"Val di B...enessere, percorsi bionaturali nella valle del Bisenzio"**, organizzato e promosso dall' associazione "Sesto Cielo"
- 26 e 27 settembre 2008: Gubbio (Perugia) presso "Libera Università di Alcatraz", partecipazione al Convegno sul Movimento delle **"Transition Towns"** e fondazione del movimento italiano
- 18 ottobre 2008: conferenza **"Qualità abitativa, qualità di relazioni sociali: il caso di Corricelli"** a cura del comune di Capannori, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura, sezione di Lucca
- 25 e 26 ottobre 2008: a Gambettola (FC) Partecipazione al Convegno **"RIfiuto, RIduco e RIciclo per vivere meglio. Strategie alternative e buone pratiche di gestione dei rifiuti"**

**RIFERIMENTI CULTURALI**
(dalle risposte dei soci a un questionario)

1. Maurizio Pallante "La Decrescita felice"
2. Vandana Shiva, "Vacche sacre e mucche pazze"
3. Bill Mollison, "Introduzione alla Permacultura"
4. Rudolf Steiner e la sua opera
5. Starhawk "La quinta cosa sacra"
6. La profezia di Celestino - La decima illuminazione - Viaggio a Shamballá
7. Osho, Bhagwan, la sua opera e le sue tecniche
8. Carlos Castaneda - le sue opere
9. Hermann Hesse
10. Gesù Cristo
11. S.Francesco,
12. Emilia Hazelip
13. Masanobu Fukuoka
14. Gandhi (soprattutto "Villaggio e autonomia")
15. Khrisnamurti
16. Tiziano Terzani
17. Coline Serrault (film "**Il pianeta verde**")
18. e poi i bambini, l'incontro con il popolo e la cosmogonia Andina, le religioni orientali, il popolo del Nepal ..... ma soprattutto gli insegnamenti della Natura.
19. Gli Indiani d'America
20. lo SCI (Servizio Civile Internazionale)
21. il GEN (Global Ecovillage Network)
22. l'associazione PAEA
23. il Center for Alternative Technologies
24. il Movimento internazionale delle Transition Towns
25. La Comunicazione Nonviolenta di Marshall Rosenberg
26. l'Ecopsicologia come la vede Marcella Danon
27. Centro Studi sulla nonviolenza Sereno Regis di Torino
28. Il progetto "Adotta un orto" della Cascina Santa Brera
29. Manitonquat, anziano nativo della tribù Wampanoag, che ha scritto il bellissimo libro: "Ritorno alla Creazione. Manuale di sopravvivenza per sognatori pratici"
30. Sabina Calogero: "Terra. In campagna un'altra vita è possibile. Storie di donne e di uomini che hanno deciso di coltivare un'esistenza diversa"
31. Euclides Mance ci mostra come un'economia di rete, dal basso, possa far miracoli in una società dove in molti casi la pura sussistenza rischia di essere un miraggio (Fame Zero)
32. Enrico Euli all'inizio del 2007, a S.Rocco di Monza cercò di aprirci gli occhi sul fatto che già stavamo dentro nel baratro della recessione, e che solo con serenità, giocando tutti insieme, avremmo potuto superare una lunga fase drammatica. (Casca il Mondo! Sottotitolo: giocare con la catastrofe)
33. Jeremy Rifkin, a Sesto S.G. ci ha parlato della situazione gravissima, della catastrofe biologica causata dall'eccesso di consumo di carne e la follia dell'uso dei biocarburanti
34. Carlo Petrini ci fa capire che non può esistere nel mondo reale un "buono e pulito" senza il terzo aggettivo, "giusto", ma il suo "Slow" non è certo una lentezza di pensiero o di partecipazione
35. E ultimamente Franco Gesualdi ci ha consigliato di partire da zero, di rifondare il nostro impegno cercando di capire quali siano le reali necessità di base delle persone
36. Un altro "acquisto" recente: Martin Halsey, ex cestista americano in Italia da più di trent'anni, fondatore di "La Sana Gola", un vegano convinto ma non fondamentalista **(....)**

## ATTIVITA' CULTURALE

### COLLABORAZIONI CON RIVISTE E CASE EDITRICI

- Dall'aprile 2003 inizia la collaborazione con il mensile AAM Terranuova per la rubrica "Agricoltura Naturale".
- Dalla primavera 2007 collaborazione con il trimestrale "Il Consapevole" con l' intervista "l'impronta leggera del Basilico" e una serie di contributi sulla Permacultura e con il periodico "**L'Ecologist italiano**" per il volume monografico n° 7 "Agricoltura è disegnare il cielo".
- Sempre per l'editrice AAM Terranuova viene curata la traduzione del volume "Costruire con le balle di paglia" di Barbara Jones, mentre per la LEF viene curato il libro di Masanobu Fukuoka "La rivoluzione dell'uomo, di Dio e della natura" (in via di pubblicazione).
- Contributi appaiono anche nel libro di Valerio Pignatta "L'insostenibile pesantezza dell'avere".

### METODI E STRUMENTI

- Permacultura
- Comunicazione Empatica (nonviolenta)
- Metodo del Consenso
- Agricoltura sinergica
- Ecopsicologia
- Biodanza

## SCRITTI DEI SOCI

- "**L'impronta leggera del Basilico**" un'intervista di Valerio Pignatta con il gruppo del progetto Corricelli, pubblicata su "Il Consapevole" n. 12 del 2007
- "**Biodanza, il risveglio della coscienza ecologica**" di Anja Maluck
- "**L'esperienza degli ecovillaggi**" di Davide Facheris
- "**Al di là del Torto e della Ragione**" di Eduardo Montoya (Aam Terra Nuova · giugno 2007)
- "**Dieci, cento mille orti sinergici**" di Marilia Zappalà
- "**Progetto per un Ecovillaggio naturale**" a cura di Antonio De Falco
- "**Compostaggio del non fare**" di Antonio De Falco (Aam Terra Nuova · luglio 2005)
- "**Agricoltura Naturale e Villaggio**" di Antonio de Falco
- "**Agricoltura naturale e sinergica**" di Antonio De Falco
- "**Seminiamo palline e andiamo a letto**", intervista a Panaiotis Manikis a cura di Antonio de Falco e A. Caporossi
- "**Lasciar fare alla natura**" di Antonio De Falco e A. Caporossi (Aam Terra Nuova · giugno 2006)
- "**Irrigazione e pacciamatura**" di F. Fabbricini e Antonio De Falco (Aam Terra Nuova · ottobre 2003)
- "**I segreti del suolo vivente**" di Antonio de Falco e F. Fabbricini (Aam Terra Nuova · febbraio 2006)

## NOTE

Ma ricordatevi: se pur **“*ci son dei giorni smegi e lombidiosi, col cielo dagro e un fonzero gongruto*”** … quello che possiamo costruire insieme è **“*un giorno tutto gnacchi e timparlini*”** dove **“*le nuvole buzzìllano, i bernecchi ludérchiano coi férnagi tra i pini*”**

(da Fosco Maraini, la Gnòsi delle Fànfole)”

**…..tutto questo e molto altro su www.associazionebasilico.it...**